

Human Rights Nights a Rimini è promosso da



con il patrocinio di



e il sostegno di



Human Rights Nights a Ravenna è promosso da



Corso di Laurea Magistrale in
"Cooperazione internazionale, tutela dei diritti umani
e dei beni etno-culturali nel Mediterraneo e in Eurasia".

Con la collaborazione di



Il progetto Educare alla Pace e ai Diritti Umani 2012/2013 è promosso e sostenuto da:



www.humanrightsnights.org

RIMINI

MERCOLEDÌ 15 MAGGIO

Cineteca di Rimini, via Alessandro Gambalunga, 27
19.00 Inaugurazione Human Rights Nights
Rimini 2013

Saluti delle autorità e dei promotori del festival
Introducono **Giulia Grassilli** (Festival Human Rights Nights) e **Federica Muzzarelli** (Università di Bologna, Campus di Rimini).

Intervengono: **Massimo Pulini** (Assessore alla Cultura, Comune di Rimini), **Antonello Eugenio Scorcu** (Coordinatore Campus di Rimini, Università di Bologna), **Barbara Calabrese** (Fashion Fusion, Culture Intracciate - Associazione Arcobaleno), **Alessandro Latini** (Responsabile Progetti Senegal - Associazione EducAid, Rimini).

A seguire

Aperitivo inaugurale

21.00 LA PIROGUE

(Senegal, Francia/2012) di Moussa Touré (100')

Rudimentali pescherecci che sfidano le correnti dell'Oceano per coprire le novecento miglia che separano la costa senegalese dalle isole Canarie e dall'illusione di un futuro migliore. Storie di miseria, sfruttamento, di corpi ammassati sul fondo di carcasse del mare spesso ignari del pericolo mortale che stanno per correre. Presentato nella sezione Un Certain Regard del penultimo Festival di Cannes, il film si concentra sulla figura del capitano di una piroga costretto suo malgrado a traghettare trenta disperati in cerca di fortuna.

GIOVEDÌ 16 MAGGIO

Aula Magna, Campus di Rimini, via Angherà, 22

13.00 Lezione aperta di **Julietta Manassas**, stilista, modellista, costumista originaria dell'Angola vive e lavora nel centro di Bologna dove ha sede il suo atelier. Crea capi di alta moda intrecciando tessuti tradizionali africani e di firme internazionali.

Presentazione dei laboratori tessili femminili in Senegal a cura di EducAid, proiezione del video *Avoir toute ma tête* - storie e aspirazioni di tre giovani donne di Dakar, coinvolte in un progetto di educazione e formazione alla sartoria. A seguire: commenti e riflessioni sui diritti all'educazione, al lavoro, all'autodeterminazione, alle pari opportunità.

Presentazione del video e progetto Culture in-

trecciata, undici abiti raccontano la storia in collaborazione con Associazione Arcobaleno e Interazioni 2012. Interviste a migranti da: Cina, Brasile, Perù, Senegal, Marocco, Tunisia, India, Messico, Ucraina, Romania, Repubblica Dominicana, e Sinti, riguardo al loro rapporto con l'abito, con il costume tradizionale del loro paese.

Negli spazi universitari attigui all'Aula Magna del Campus di Rimini saranno proiettati i due video di EducAid e Associazione Arcobaleno e verrà allestito uno spazio dedicato ai tessuti senegalesi e alle tecniche di tintura.

Aula Magna, Campus di Rimini, via Angherà, 22

15.30 THIS IS MY STORY. OR OURS?

(Italia-Lettonia-Romania-Spagna/2012) di Reda Zine (46')

Testimonianze e racconti di vita raccolti a Bologna, Riga, Siviglia e Bucarest. Tra memorie, sogni, passioni, visioni di un sé presente e futuro, il documentario suggerisce l'idea di un'aspirazione comune verso la definizione di una nuova identità europea, in cui l'immigrazione è una risorsa e la diversità culturale è una ricchezza.

Intervengono **Reda Zine** e i testimoni della Campagna AMITIE **Yan Wen** e **Antar Marincola**.

17.00 ORTOBELLO

(Italia/2011) di Marco Landini e Gianluca Marcon (32')

Al centro anziani Casa del Gufo va in scena il primo concorso di bellezza dedicato agli orti. Tra i racconti scambiati sulle panchine, emerge il rapporto dell'uomo con la natura, l'inesorabile scorrere del tempo che appassisce il primo e fa maturare la seconda e l'esperienza di un gruppo di anziani trasformata nel racconto di una memoria collettiva, pubblica e universale.

GOD SAVE THE GREEN

(Italia/2013) di Alessandro Rossi e Michele Mellara (73')

Negli ultimi anni, dovunque nel mondo, individui e piccoli gruppi di persone hanno cominciato a coltivare ortaggi nei loro fazzoletti di terra (giardini, orti, balconi, terrazze, spazi abbandonati delle città). Lo fanno perché esigono cibo fresco e salutare, perché vogliono cambiare in meglio il posto in cui vivono ed aumentare la qualità della loro vita. *God Save the Green* racconta storie di gruppi persone che, attraverso il verde urbano, hanno dato un nuovo senso alla parola comunità ed allo stesso tempo hanno cambiato in meglio il tessuto sociale e urbano in cui vivono.

Per informazioni consulta il sito:

www.humanrightsnights.org

o scrivi a

humanrightsnights@humanrightsnights.org

Tel: 339.1588323



RAVENNA

Inaugura la seconda edizione dello Human Rights Nights Ravenna 2013 nell'ambito delle attività in anticipazione della VII edizione del Festival delle Culture che avrà luogo a Ravenna il 7-8 e 9 giugno 2013.

GIOVEDÌ 30 MAGGIO

Casa Matha, Piazza Andrea Costa, 3

17.00 Proiezione del video *Educare alla Pace - Interventi di Cooperazione Internazionale della Regione Emilia Romagna*. Il video è stato realizzato all'interno del Programma di Educazione alla Pace e ai Diritti umani 2012-2013 della Provincia di Ravenna, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna.

A seguire

Aperitivo inaugurale, saluti delle autorità locali e dei promotori del festival.

Casa Matha, Piazza Andrea Costa, 3

18.30 **FRANTZ FANON: BLACK SKIN, WHITE MASK**
(Francia/1998) di Isaac Julien (52')

Isaac Julien esplora per la prima volta in un film il teorico preminente dei movimenti anti-coloniali del secolo scorso. Due opere principali di Fanon, "Black Skin, White Masks" e "The Wretched of the Earth", sono studi pionieristici sull'impatto psicologico del razzismo sia sul colonizzato che sul colonizzatore. Questa innovativa biografia restituisce Fanon al suo giusto posto al centro del dibattito contemporaneo intorno alle identità post-coloniali.

NUMBER 9

(Italia-Marocco/2013) di Sara Creta (15')

Dalle colline di Gourougou, a pochi chilometri dalla città di Nador, si può vedere l'enclave spagnola Melilla, appartenente alla Spagna dal quindicesimo secolo. Qui il confine tra il Maghreb e l'Europa è difeso da una barriera alta dai quattro ai sei metri e lunga 8 km. Intrap-

polati, i migranti compiono sforzi enormi per lasciare il Marocco, paese di transito nelle storie di molti migranti che lasciano l'Africa. Alla frontiera si muore. Lasciare il proprio paese d'origine a volte può costare la vita. Al termine intervengono la regista **Sara Creta**, **Gustavo Gozzi** (Università di Bologna) e **Barbara Sorboni** (Università di Bologna).

Casa Matha, Piazza Andrea Costa, 3

21.00 LA PIROGUE

(Senegal, Francia/2012) di Moussa Touré (100')

Rudimentali pescherecci che sfidano le correnti dell'Oceano per coprire le novecento miglia che separano la costa senegalese dalle isole Canarie e dall'illusione di un futuro migliore. Storie di miseria, sfruttamento, di corpi ammassati sul fondo di carcasse del mare spesso ignari del pericolo mortale che stanno per correre. Presentato nella sezione Un Certain Regard del penultimo Festival di Cannes, il film si concentra sulla figura del capitano di una piroga costretto suo malgrado a traghettare trenta disperati in cerca di fortuna.

VENERDÌ 31 MAGGIO

Casa Matha, Piazza Andrea Costa, 3

18.00 ISQAT AL NIZAM - AI CONFINI DEL REGIME

(Italia/2012) di Antonio Martino (52')

Cosa sarà della Siria? Molti sperano che la famiglia Assad passi la mano democraticamente dopo 40 anni di dittatura, ma tanti temono che trascinerà tutti nel baratro prima di scomparire. Questo documentario è un racconto crudo e toccante, che vuole fare chiarezza sulla nascita della primavera siriana: dalle prime violente repressioni del regime, al doloroso esodo degli oltre 20.000 rifugiati in Turchia, dall'incessante lavoro degli attivisti in rete, alla continua diserzione dei militari ex governativi.

Al termine della proiezione intervengono il regista **Antonio Martino** e i professori **Giuseppe Cecere** (Università di Bologna) e **Francesca Biancani** (Università di Bologna)

Casa Matha, Piazza Andrea Costa, 3

20.00 ROADMAP TO APARTHEID

(USA/2012) di Ana Nogueira e Eron Davidson (95')

Basandosi sulla loro conoscenza diretta, i registi osservano da vicino l'apartheid, spesso usato per descrivere il conflitto israelo-palestinese. Questo film è tanto un documento storico sull'ascesa e la caduta dell'apartheid, quanto un film sui palestinesi che stanno vivendo in un sistema di apartheid moderno.

Info: Sabrina Mascia - Fondazione Flaminia

Tel: 054434345

Email: internazionale@fondazioneflaminia.it